

Cano Canino -
Ho riflettuto, dopo il nostro
colloquio, parecchio e per
cercando di convincermi alle
ponibili soluzioni che possono
salvaguardare il mio prestigio
e far funzionare ancora il
Partito a Patù non vedo che
una sola soluzione, la nomina
di un Commissario -
Dal nostro colloquio sono uscito
anneggiato perché, per
lasciando dietro le spalle
tutte le traversie. Da me
affrontate in questi anni di
Amministrazione Comunale

per avere il diritto allo
imperativo di. Ricordo che non
dovetti presentare la lista
Liberali, per avendo appostato
l'uscita dei consiglieri Liberali
dal gruppo consiliare ~~per~~ subito
gli attacchi degli stessi e mi
consiglio comunale ed mi
Comizio pubblico uniti ai
Comunisti (fatti da me denunciati
alla Direzione Provinciale)
non comprendo ora che di
fronte a degli atti di violenza
e di attacchi personali,
di fronte a delle intimidazioni
di fronte ai documenti presentati
che molti furono votato
e non potevano votare

Lo spero che ²il Parlamento voglia
mantenere e il mio prestigio e
la dignità degli iscritti alla
sezione. Lo si sono stato e si
sono molto vicini più di
quanto tu possa credere e,
ti scrivo ~~per~~ con' apertamente,
vedi credere che lo sforzo contro
voglia per di aver voluto trovare
una soluzione diversa per poter
accontentare. Sciacca per detto
sempre che si occupava della sezione
più un riguardo alla tua
persona, ha detto diverse volte
a te che non era opportuno
uscire dalla amministrazione
comunale; i fatti hanno
parlato diversamente.
La sera delle elezioni, nella
sede della sezione hanno
brindato alla nostra sconfitta.

hanno porta una schizofrenia
per il momento dello insedia-
mento, miei satiori pubblici
parlano parecchio contro
di me con persone, natii
ralmente, non facenti
parte della nostra famiglia.
Io cado da tutto quanto
fatto a dire con il cuore
alla mano porro condanna
alla banda' delle miei
argomentazioni, non
re poi il Parlamento non
trova la giusta soluzione
da me proposta.

noni obbligato a tenere
di salvaguardarmi con
tutti i mezzi a mia
disposizione anche inverte
del mio fatto personale,
lo' autorità giudiziaria
che vedendo ancora scusa
di salute veramente

Pa. Lavand.

30/12/65

PARTITO LIBERALE ITALIANO

PROT. N. _____

Messina, 31 dicembre 1965
Via G. Venezian, 55 - Tel. 21.09.09

Mio caro Vincenzo,

tu non devi assolutamente dubitare del mio affetto per te e della mia sincera e viva aspirazione a trovare una soluzione equa ed amichevole ai dissidi tra i liberali di Patti: una soluzione che possa rafforzare e non diminuire il tuo prestigio personale ed al tempo stesso tentare di comporre la ormai annosa vertenza tra due gruppi di amici egualmente meritevoli della considerazione e dell'apprezzamento del Partito.

Come ebbi a dirti a voce, non sono per nulla convinto che la nomina di un Commissario al PLI di Patti, disposta con atto d'imperio dal Presidente del Partito (e dunque contro ogni garanzia statutaria), potrebbe davvero servire a salvaguardare il tuo prestigio. A mio avviso, essa servirebbe invece a diminuirlo, poiché un tale atto di imperio sarebbe probabilmente considerato da molti come una vera e propria sopraffazione.

Certo, io mi rendo conto della gravità dei fatti da te denunciati. Ma le ingiurie o le minacce di violenza privata pronunciate nel corso dell'Assemblea comunale non mi sembra che giustifichino il provvedimento da te desiderato. Quelle ingiurie e quelle minacce non hanno impedito a nessuno che avesse voglia di prendere parte alla votazione / di esprimere il proprio voto, e di esprimerlo con assoluta libertà e segretezza garantite personalmente dallo stesso Segretario Provinciale del Partito sia pure attraverso una procedura discutibile (ma tuttavia previamente approvata da te stesso e dall'avvocato Sciacca). La regolarità della votazione è stata contestata con un ricorso presentato alla Segreteria Provinciale, che l'avvocato Arena si è già affrettato a trasmettere ai Probiviri con viva preghiera di volerlo esaminare, per decidere su di esso, al più presto possibile e comunque entro il termine statutario di dieci giorni. Non sarebbe evidentemente corretto che su questo ricorso si pronunziasse attraverso un proprio provvedimento, prima ancora dei Probiviri, il Presidente del Partito. Questo sarebbe il significato vero della nomina commissariale da te richiesta: un giudizio previo di chi non ha competenza a giudicare.

Vero è che l'art. 36 dello Statuto contempla in casi particolari, prima del giudizio dei probiviri, l'"adozione di provvedimenti temporanei" da parte del Segretario Provinciale. Ma a parte il fatto che non mi riesce di ravvisare nel caso in specie (e per le ragioni suddette) i motivi che possano giustificare quel provvedimento, lo Statuto non

conferisce tale facoltà al Presidente del Partito. La conferisce al Segretario Provinciale, dal quale peraltro sarebbe difficile pretendere un atto che suonerebbe, nel nostro caso, sconfessione del proprio operato (avendo egli stesso avallato, con gli atti da lui compiuti nella qualità di presidente dell'Assemblea, la regolarità della procedura adottata per la votazione).

Concludendo questa lettera, io vorrei rinnovarti il caloroso appello che ebbi a rivolgerti a viva voce l'altro giorno. Non è esacerbando i contrasti che possono rendersi effettivi servizi alla causa del Partito, che a te sta a cuore altrettanto quanto a me stesso. Bisogna invece sforzarsi, sia pure con sacrificio personale, di attutirli e possibilmente di risolverli. È questo, a parer mio, il modo migliore per tutelare il proprio prestigio.

Ebbi già a dirti che il tuo prestigio nel Partito è assai grande e che esso si accrescerà ancora nella medesima misura nella quale a te riesca di sollevarti al disopra dei piccoli contrasti locali. Sono sicuro che non ti dispiacerà se mi permetto di dirtelo ancora, a riprova ed in virtù del mio grande e sincero affetto per te. È proprio questo affetto che mi induce a parlarti con tanta franchezza.

Con un affettuoso abbraccio

Ill. mo On. Avv. Vincenzo FARANDA
PATTI (Messina)

Roma, li 20 dicembre 1965
Via Frattina, 89

prot. n. 1816/65/GM/va

Caro Martino,

in tua assenza ho dovuto occuparmi della questione di Patti, essendo qui presenti a Roma per il Consiglio Nazionale il segretario provinciale avv. Arena e l'on. Faranda.

Mi dispiace molto che tu, per ragioni di salute, non abbia potuto partecipare ai nostri colloqui perchè penso che la tua presenza sarebbe stata indispensabile. Io credo che occorre fare affidamento soprattutto su di te, sull'amicizia e sulla stima che entrambi, sia il Faranda sia lo Sciacca hanno per te, sul tuo e loro attaccamento al Partito perchè si trovi un componimento amichevole di una vertenza che in fondo non ha che un substrato di carattere psicologico. Sono quei casi nei quali l'applicazione dello Statuto potrebbe produrre più inconvenienti che benefici, tenuto anche conto delle inevitabili lentezze procedurali. C'è anche da considerare la posizione delicata del nostro amico Arena, nata dall'atto di buona volontà da lui compiuto nel presiedere l'Assemblea di Patti in condizioni tutt'altro che facili, mosso unicamente dal desiderio di dare la massima garanzia a tutti gli interessati.

Ti ringrazio vivamente in anticipo di quanto vorrai fare e rinnovandoti i più affettuosi auguri di Buon Natale e di Buon Anno per te e per i cari tuoi.

On. Gaetano Martino
Sede

Amo affare
Gianni

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

GRUPPO PARLAMENTARE P. L. I.

31/12/65

Al Presidente

Caro Maurizio -

Come prevedevo le cose
si complicano -
ecco il testo della
lettera di scusa
al sindaco -
di cui stabilite, a mio tempo,
che il Gruppo Consiliare
dipendeva dalla Direzione
Provinciale - con faccio
altri commenti.
Saluti affettuosi.
L. Sacca

PATTI

Il nuovo consiglio direttivo di questa Sezione del P.L.I. esaminerà prossimamente la situazione politico-amministrativa del Comune e Le sarà data comunicazione della determinazione adottata.

In tale attesa, La prego di volere prendere nota ~~che~~ che le decisioni adottate nell'Amministrazione attiva dagli assessori che attualmente rappresentano il Partino, impegnano le persone e non il Partito stesso.

La presente comunicazione viene da me fatta per mandato conferitomi da tutti gli eletti nella lista di maggioranza il giorno 8 c.m.-

Patti, 30.12.1965

F/to G.B. Sciacca

Personale



a S. G.

l'on. Gaetano Martino

Piazza Duomo

Messina

43h

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

On. Vincenzo Graviano
Parti



LE COLLÈGE D'EUROPE

ÉTABLISSEMENT D'UTILITÉ PUBLIQUE

BRUGES

(BELGIQUE)

CABINET
DU RECTEUR

Bruges, le 3 décembre '65

Son Excellence Monsieur le
Professeur Gaetano Martino
Ancien Ministre
Camera dei Deputati
Piazza Monte Vittorio
Rome.

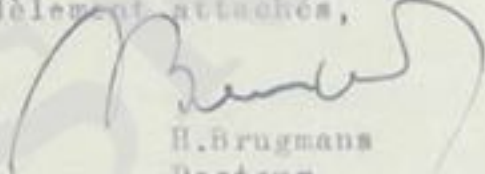
Monsieur le Ministre et cher Ami,

Maintenant que le travail à Bruges a de nouveau pris possession de moi, je tiens à vous dire, combien je vous étais reconnaissant des paroles que vous avez bien voulu dire en prenant la parole à Messine l'autre jour. Pour moi, c'était un honneur et une joie d'être à la même tribune que vous " dieci anni dopo ".

Merci aussi et de grand coeur d'avoir bien voulu accepter la présidence du Comité International de notre Journée Européenne des Ecoles. Bien sûr, ainsi que je vous l'ai dit, la nomination officielle doit avoir lieu démocratiquement au sein du comité lui-même, mais il est évident que vous ferez l'unanimité sur votre nom.

Toutefois, les choses doivent être faites selon les bonnes règles et à cet effet, j'aurais besoin de votre curriculum vitae qui accompagnerait mon rapport au comité. Ayant tout simplement oublié de vous en faire la demande directement, j'ai prié certains de nos amis de Messine de bien vouloir s'en charger. Malheureusement jusqu'aujourd'hui je n'ai pas encore reçu de réponses, si bien que, pressé par le temps, je ne permets de vous déranger vous-même. Là encore merci d'avance.

Dans l'espoir de vous rencontrer bientôt à nouveau, je vous prie de croire, cher Monsieur le Ministre, à mes sentiments les meilleurs et les plus fidèlement attachés,



H. Brugmans
Recteur.

ITALCABLE

LUS2 Y215 69 BONN TELEX 27 24 2138

azioni eventuali

PER LA RISPOSTA
TELEFONATE AL N. 53410
43997

• LTF = HERRN GAETANO MARTINO

PIAZZA DUOMO MESSINA •



TELEGRAMMA via Italcable via Italo Radio

25-11-1965

1965 NOV 25 9 03

6

107

Spazio riservato agli estremi di ricevimento

ZUR VOLLENDUNG DES 65. LEBENSJAHRES UEBERMITTLE ICH IHNEN MEINE
HERZLICHEN GLUECK - UND SEGENSWUENSCHEN

DR. GERHARD SCHROEDER BUNDESMINISTER DES AUSWAERTIGEN +

COL LUS2 LTF HERRN 65. - DR. +

Il Governo Italiano e la Società Italcable non assumono alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico
Le tariffe « VIA ITALCABLE » e « VIA ITALO RADIO » sono uguali a quelle delle vie meno costose

400.100 • ML1/50 •

9 maggio '65

Caro Reutter,

La migrazione con animo commosso del suo messaggio di saluto così generoso negli apprezzamenti e così affettuoso nelle espressioni. Anche io ripenso sovente agli anni luminosi che vanno da Trieste, a Messina e al Campidoglio, quando sotto la Sua guida, molte mutazioni della nostra politica estera furono felicemente poste: anni di fervido lavoro, di fiduciosa armonia, di dignitosa serietà. Tutti li ricordiamo quegli anni. Lei lo sa, vividamente e con gratitudine: solo rammarico... la loro brevità e l'animo va anche al pensiero delle cose che avrebbero potuto essere!

Grande ventura è per me, comunque di aver potuto lavorare con Lei e così guadagnare la Sua stima e la Sua amicizia, cose che volute non fermarmi nella Sua lettera con così lusinghiera e espressioni. Mi auguro di vederla in futuro più

Spesso: io rimarrò con sede a Roma, anche se dovrò spostarmi nel Nord abbastanza di tanto. Io, non vorrei diminuire l'interesse per le cose europee e atlantiche: qualcosa troverò da fare anche in quel campo!

Grazie ancora, con commozione! Vorrei essere così gentile di ricordarmi anche a Roma Albertz!

Ma altri tempi per due personaggi e
deduco

Philipp Albertz

Chiavari 30-3-1965

PROF. FRANCO ANTONIO CUSIMANO
MAGISTRATO
LIBERO DOCENTE DI FILOSOFIA DEL DIRITTO
CHIAVARI

Illustra Onorevole,
anche a nome dei giovani di Chiavari desidero ringraziarla
per il prezioso dono della Sua conferenza in questa città,
in cui la Sua mirabile esposizione ha trovato consensi e
adesioni ed anche entusiasmi vivissimi.

Ancora rammento come venuti nel mio ufficio avvocato e magistrato
per ringraziarmi di aver potuto ascoltarla, esprimendo tutti
il medesimo consenso ed ammirazione per la Sua opera,
pregandosi di farle sapere le sue della loro dedizione!

Il Vescovo di Chiavari, dopo aver inviato il suo segretario
don Long per ringraziarmi di aver potuto andare a quel
memorable avvenimento, ha voluto telefonarmi personalmente
per dirmi della sua riconoscenza, ma per tanto la convinzione
che l'Europa può contare solo su pochi ideali della Sua e della Sua
e augurandomi di poterla ancora assistere in questa città.

Francamente di fronte a tali manifestazioni dette per dire di non
dono effetto perito di averlo dimenticato e ritengo che la
fede dei Chiavari, manifestata in forma con viva, merita
davvero un premio.

Detto anche aggiungere che la Sua presenza a Chiavari
ha portato anche delle... ^{di}... conseguenze!

Un socialista ^{di} è venuto alla conferenza con una certa tiepidezza
mi ha detto di essere rimasto talmente scosso e perplesso dalle idee
della Sua conferenza che ha deciso di votare per il futuro per i
liberals!!

La Sua parola è servita in modo notevole ad accendere

... non per gli ideali europei e ad informare nuove generazioni
in loro restituzione dell'idea. Penso che sia dovere
questo in me: astolico affrontare il programma europeo,
contribuendo con ogni mezzo e con ogni energia alla realizzazione
di questa impresa.

Quando i tempi saranno maturi e non appena altre cose sono
molto presto secondo il programma europeo che solo formulando. La
distinzione ancora per un altro incontro a Chivoni me lo ho sempre voluto
nella potenza della parola.

E non posso chiudere questa lettera senza dirle che le
ore che son seguite alla sua partenza hanno deposto nel mio
animo una certa nostalgia col anche l'atteggiamento come di un incontro
troppo breve che ha, per il dovuto memoria e sentimenti ineffabili.

Cio' fuo' a credere soltanto con le Amiche profonde, ricordate
nel tempo e fuo' con il rigetto con la devozione e l'amore che
ho sempre avuto per la sua persona e la sua opera.

Mi auguro che la sua permanenza sia qui in alcuni volti,
piu' lunga e che Ella possa concedere una vacanza di alcuni
giorni in questa meravigliosa Tenuta di Liguas.

Il cavaliere Sanguinetti, proprietario del Zingulio's Rocks, mi ha detto
che in qualche momento Ella ne aveva bisogno. Le metterei a
disposizione le stanze migliori del suo Hotel. Egli le paga, soldo, e
nel caso di dovere venire di avvertirlo un po' per tempo.

Spese di posta e rivole e Messina in occasione delle buone
feste di Pasqua e nel ringraziarla ancora per il regalo di quadri
gli omaggi piu' degni e degni e i suoi cari con vivi omaggi
in tutti i suoi.

Le due Tracce A. Lusignea

P.S. Le invio nei giorni i giornali ove via riportate il
dopo del suo ritorno e per favorevole copia del bollettino dell'U-
l'U. A. astolico concludo la buona della sua pubblicazione. V. V. omaggi P.O.C.

SYNDICAT D'INITIATIVE

DE

SAINT-MARTIN-VÉSUBIE

(ALPES-MARITIMES) — (FRANCE)

"La Suisse Nicoise"

60 km. de Nice - Altitude 1.000 m.

*

Tél. 016

0.02

jour
143 nuit

St-Martin-Vésubie, le 17 Juin 1965

Monsieur Luciano Mancione

Pharmacien

Président du Syndicat d'Initiative

Commune Adjoint au Maire

A l'Onorevole Gaetano Martino

Rechtur de l'Université de Messine

Médecin

Président du Parlement Européen

Monsieur le Président,

Le destin est parfois étrange. Mon père, votre ami, de
Talonne, vous admirait beaucoup. J'ai suivi votre carrière
à travers ses paroles et ses lettres.

Je vous revois dans un souvenir d'enfance, il y a bien
quarante ans, lors d'une partie de chasse, assis en lisière d'un
bois. Vous avez dit à l'enfant que j'étais : il faut apprendre la
langue italienne, parce qu'elle est la plus belle, la plus
musicale du monde. Ho doveto aspettare trent'anni per imparare
questa lingua. Ora la parlo e rado ogni anno in Sicilia.

Je ne vous aurais probablement jamais écrit, si un fait
inattendu n'était venu servir ma vie. Président de Syndicat
d'Initiative depuis 18 ans, je viens d'être placé par mes
concitoyens auprès du Maire de la commune, dans un mouve-
ment de tel enthousiasme que je suis obligé d'aller de l'avant.
J'ai été à l'improviste dans la vie politique, ma pensée est allée
de suite à ma terre natale où mes ancêtres normands du
12^e siècle étaient venus s'installer.

Je cherche à prendre contact avec vous. Des deux côtés de

SYNDICAT D'INITIATIVE

DE

SAINT-MARTIN-VÉSUBIE

(ALPES-MARITIMES) — (FRANCE)

"La Suisse Niçoise"

60 km. de Nice — Altitude 1.000 m.

*

Tél. 016

0.02

jour
143 nuit

St-Martin-Vésubie, le _____

cette frontière, les deux peuples frères latins ont des habitudes de vie et des aspirations communes.

Je crois que les hautes fonctions que vous exercez permettront d'apporter une aide décisive aux réalisations attendues d'une très grande importance pour la France, l'Italie du Nord et l'Europe.

Je me suis ouvert de mon intention à mon cousin Clemente, pharmacien et journaliste, 665 Corso dei Mille Tel 231792 à Palermo. Je suis également connu de son oncle Antonino D'Angelo, Via Valerio Flacco no 11. Tel. 1 Int. H Tel 232110 à Roma.

Dans l'espoir d'avoir dans un bref avenir une conversation avec vous, je vous prie d'agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

Marciano

Carissimo Martino,

Ti scrivo per la seduta della facoltà di domani. Ho pensato di scriverti invece di parlarti, perché temo che un certo turbamento, d' cui troverai la ragione più sotto, potrebbe impedirmi d' essere chiaro.

Non so cosa la facoltà deciderà domani in merito ai raddoppiamenti. Non mi interessano molto; solo desidero che avvenzano per quest' unica ragione: con la soppressione delle cattedre raddoppiate si libererebbero altre cattedre di medicina generale, facilitando così la sistemazione, dovunque sarà possibile, dei miei ultimi due allievi: il mio amico Ottaviano, ormai quarantasette anni, e il giovane agente Mario Condavalli, figlio del comune amico.

Se per caso la facoltà decidesse di raddoppiare la cattedra di patologia medica, mi si presenterà il problema di fare la domanda di trasferimento. Ma se la facoltà optasse il mio trasferimento, io debbo essere sicuro che l' Istituto di Semiotica Medica, da me creato con l'aiuto dei miei allievi (ho ora solo i letti e una montagna di provvisori, ora è un istituto di medicina generale completo e attrezzatissimo) cambi denominazione, diventando istituto di Patologia Medica.

Tu nella seduta dello scorso novembre mi dichiarasti contrario a tale cambiamento. Poi a tuo turno, mi accennasti alla possibilità che io, trasferito alla patologia, prendi per incarico, l'amministrazione dell' istituto di Semiotica Medica.

Ho ripensato a questa proposta, che tu mi facesti mesi
fa indubbiamente la offitiosa amicizia; ma debbo dirti che non
mi lascia tranquillo per le due seguenti ragioni:

1° è estremamente doloroso per me vederlo studiare
e ricercatore d'oculare ospite dell'istituto da lui creato, e sopra
tutto far sì che i fuori allievi (di cui alcuni sono con me dal
18 vent. due anni) non siano più fuori assistenti! Mi potrebbe
dare del traditore e non avrebbero tutti torti!

2° è estremamente pericoloso per me passare in patologia
e recedere l'incarico dell'amministrazione della Semeiotica Medica,
perché quando la facoltà dovrà provvedere (e per tante ragioni
dovrà provvedere relativamente presto) alla copertura con un titolare
della Semeiotica Medica, il nuovo titolare non potrà non in-
vitarmi a Capua e a l'istituto e gli assistenti dell'istituto.
Ed io, all'età di 65 o 66 anni, direi andare a cercar un mio at-
tra sede e, nella più fortunata delle ipotesi, trovare un altro
fabbricato in cui rifare un nuovo istituto di patologia medica.
Devo poi abbandonare dopo qualche anno, per andar provando.
Una prospettiva, come vedi, molto, molto assai triste per gli ultimi
anni della mia carriera.

Pertanto se la facoltà non deciderà di trasformare la
denominazione del mio attuale istituto, io dovrò forse decidermi
non fare la domanda di trasferimento in Patologia Medica; con que-
sto figura di fronte a tutto il mondo accademico ti lo dico facil-
mente immaginar.

Sono queste le preoccupazioni, che tu non potrai
ritenerle infondate, e che mi affliggono da qualche mese.

Ritengo che tu sia convinto della possibilità d'ambire
re la denominazione d'un istituto, specialmente quando,

Come è nel mio caso, l'istituto è completamente sbriciolato per il nuovo insegnamento, che è poi sempre il need-organico mensile. Il mio istituto ha 100 letti; ha i laboratori abbugliati per tutte le rianche di medicina generale, nessun campo aperto. Ce ne potresti accertare visitandolo. È poi cosa possibile dal punto di vista amministrativo. Negli ultimi anni la facoltà di Roma ne ha fatte parecchie di trasformazioni; non te ne elenco per non tedarti. Basta che le proponga notatamente ed il Consiglio di Amministrazione approva. Il nuovo titolare di Sincologia Medica si preoccuperà, come feci io nel 1958, di farci il suo nuovo istituto.

Copisco perfettamente d'imbarazzo, in cui verrebbe a trovarsi nel cambiare un parco così chiaramente esposto. Ma pur da fra possibile fare in modo di evitarlo. Ci uniamo, con cui ho parlato stamane, avrebbe qualche idea, tanto quanto felice.

Ti ho aperto il mio animo, veramente preoccupato. Confido nella tua comprensiva amicizia.

Cordialmente tu

Michele Bufano



UNIVERSITÀ DI MESSINA
ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO
(Direttore: Prof. A. Nussimata Casale)

Messina, 30-1-1965
Villa Coppellani - Viale Regina Elena, 169
Istituto Tel. Direzione Tel. 24.32.00
Casella Postale n. 20751

S. E.

PROF. GAETANO MARTINO

M E S S I N A

Eccellenza,

mi sembra che Ella sia interessata a conoscere i nominativi dei componenti la Sez. IV del C.S.S. (v. G.U. n. 139 del 9-6-1964, p. 2405).

Le competenze ed i nominativi sono i seguenti:

"Competenze: Produzione e commercio medicinali - Presidi medici-chirurgici ed assimilati - Stupefacenti - Acque minerali - Stabilimenti termali ed idroterapici. Terapia fisica. Terapia nucleare.

Membri: il Direttore Generale dei Servizi dell'Igiene Pubblica ed Ospedali del Ministero della Sanità; il Direttore Generale dei servizi di Medicina Sociale del Ministero della Sanità; il Direttore Generale del servizio Farmaceutico del Ministero della Sanità; il Direttore Generale degli Alimenti e la nutrizione del Ministero della Sanità; il Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità; il Direttore Generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici; il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti Italiani; Di Mattei prof. Piero; Bietti prof. Gianbattista; Bossa prof. Guido; Romanzi prof. Carmine; Giovanardi prof. Augusto; Favilli prof. Giovanni; Colarizi prof. Arrigo; Giua prof. Michele; Gozzano prof. Mario; Messini prof. Mariano; Mitolo prof. Michele; Tappi prof. Guido; Messieri prof. Albino; Omodei Zorini prof. Achille; Turano prof. Luigi; Valdoni prof. Pietrè; Ferrino sen. dr. Antonio Vito; Satta prof. Ernesto; Valentini dr. Mario; Lubrano dr. Enrico; Aru prof. dr. Luigi".

./.

Ove dovesse interessare all'E.V. qualcosa
ed ove Ella lo ritenga opportuno, su Suo suggerimento, potrò prendere io l'iniziativa oppure seguir
la:

Molti ossequi

Suo dev. uso

(A) Nunziante Cesario
N. Cesario